

1919

MISCELLANEE

224

18

BIBLIOTECA
RONCIONIANA - PRATO

M.^o GIUSEPPE COSTANTINI

L'Inno de la VITTORIA

A BENEFICIO DEGLI ORFANI
DI GUERRA





M.^o GIUSEPPE COSTANTINI

L' Inno de la VITTORIA



PRATO
Stabilimento Lito-Tipografico Pratese M. MARTINI
1919

*Al Carissimo amico
Don Lorenzo Ciulli
anima di ardente patriotta
omaggio dell'Autore*

Proprietà letteraria dell'autore



Mise. 224. 18

L'Inno de la VITTORIA



*Ai valorosi soldati italiani
che hanno combattuto e vinto.*

Dopo un anno di lotta, sempre cruenta e grave,
balzaron tutti avanti i Soldati del Piave;
e con slancio infrenabile, con audace ardimento,
costrinsero il nemico al più fiero cimento.

Aspra, violenta e dura, fu la pugna feroce;
ma il Soldato italiano, gridando con gran voce:
— Sempre avanti Savoia, — sempre ricaccia indietro
il barbaro invasore via di metro in metro.

Dagli Altipiani al mare e lungo tutto il Piave,
la lotta furibonda si fa sempre più grave:
Cede alfine il nemico, ormai sconfitto e vinto,
e fugge con sul volto il terrore dipinto.

Come immensa marea dilagante in tempesta,
come fiumana immensa, che niuna cosa arresta,
e tutto inonda, e tutto incalza e rompe e investe,
dal Grappa al mare a Trento e da Trento a Trieste,

l' esercito italiano insegue, incalza e preme
l' orda fuggente ormai priva di forza e speme ;
e libera città, terre, borghi e villaggi,
ch' erano in schiavitù sotto di quei selvaggi.

Guidati da un gran Duce, spiegato il tricolore,
i Soldati italiani raddoppian di valore :
hanno davanti agli occhi una vision celeste :
la visione radiosa di Trento e di Trieste.



Trento e Trieste e Fiume e Zara, oh ! finalmente
siete nostre per sempre, siete state redente ;
come germoglio in fiore, come fiorente arbusto,
il Tricolore sventola sul Colle di San Giusto !

E Vi protegge e V' indica il futuro cammino,
che Vi ha tracciato oggi la mano del destino :
dell' Itala nazione parti privilegiate
da tutti gli italiani sarete sempre amate ;

sarete l' ambizione dei Soldati italiani,
che gli sforzi nemici resero, alfine, vani,
e libertà Vi dettero, col sangue generoso,
versato col più grande valore ardimentoso.



O baldi eroi del Piave, o forti eroi del Grappa,
Voi cacciaste il nemico via di tappa in tappa ;
a Voi l' Italia deve, oggi, la sua Vittoria,
la libertà, l' onore, la grandezza e la gloria.

Voi fermaste il nemico ne la dura invasione
offrendo il petto impavidi ai colpi del cannone ;
e lanciaste a quei barbari, che accorrevano in massa,
formidabile il grido : — No, di qui non si passa !

Valorosi Soldati ! Valorosi Ufficiali !
gli uni degli altri degni, ed in ardire eguali,
veri figli d'Italia, tra Voi tutti fratelli,
giovani forti e audaci e ancor gentili e belli,

un valore più fulgido del Vostro, e tanta gloria,
nei secoli passati non registra la storia.
Non passarono infatti quei barbari, e allorquando
l'invitto Vostro Duce, il grande Diaz Armando,

con genio ardimentoso, Vi lanciò a la riscossa,
mostrando a l'inimico tutta la Vostra pòssa,
allor lo respingeste con eroico ardimento,
riuscendo a liberare Trieste, Pola e Trento.



Magnifica Vittoria, magnifici Soldati !
degni di stare accanto a tutti gli Alleati,
per Voi l'Italia, oggi, di tal valore fiera,
vede da le Alpi ai Mari, alta la sua Bandiera ;

e un popol tutto unito e forte e laborioso,
nel genio audace e ancora gentile e virtuoso,
che vive d'arte e amore, e di speranza e fe',
che sopra a tutto ama, ama la Patria e il Re :

Il Re prode e magnanimo, che in questa guerra santa,
di coraggio e valore, il Suo diadema ammantava:
primo Soldato e Capo dell'Itala nazione,
ha saputo destare in tutti ammirazione.



E la Vittoria splendida stende le sue grandi ali
e cuopre la disfatta degli imperi centrali:
per Essa l'inimico, vinto ne l'aspra guerra,
non più calpesta il sacro suolo di nostra terra.

Tutte avverate, oggi, son le speranze care:
è l'Italia signora dell'Adriaco mare,
non più "mare amarissimo," ma mare nostro amato,
che da le navi italiane, con libertà è solcato.



Fremon l'ossa dei martiri, sotto la fredda terra,
del quarantotto i martiri e ancor di questa guerra:
gli Eroi di Curtatone, gli Eroi di Montanara
vedono tutta unita, oggi, la Patria cara.

Il sogno di Mazzini, Cavour e Garibaldi
si è avverato oggi pei nostri petti saldi;
di Garibaldi eroe, la spada fiammeggiante
ha fiammeggiato ancora di luce sfolgorante.

Del gran Re Galantuomo, che, oggi, vittoriosa
vede l'Italia e unita, finalmente riposa,
l'anima Sua immortale ed esulta di gioia
nel veder più gloriosa la stirpe di Savoia.

E ancor gli spirti eletti di Sauro, di Battisti,
e di tanti altri martiri, voluti da que' tristi,
che da l' Italia mai, saran dimenticati,
esultano di gioia, perchè son vendicati.



O Italia bella, o Italia, grande ne la Tua storia,
sui destini del mondo Tu siedì con la gloria
del Tuo grande valore, di una nobile azione, (1)
che Ti fa rispettata da ogni altra nazione.

O Italia esulta e sappi mantenere quel posto,
che il valor de' Tuoì figli Ti ha segnato e imposto;
così il Tuo avvenire fatto di libertà,
sarà ricco di bene e di prosperità.

Unita e forte e bella, sotto l' azzurro Cielo,
incanto dei Poeti, che come immenso velo,
trapunto di brillanti, cuopre i Tuoì bei tesori,
chiunque Ti vede, o Italia, chiunque Tu innamori.



Da le sponde del Piave consacrato a la gloria,
e di sul Monte Grappa, consacrato a la Storia,
pei destini d' Italia, ad eterna memoria,
s' alza una voce e canta l' Inno de la Vittoria.

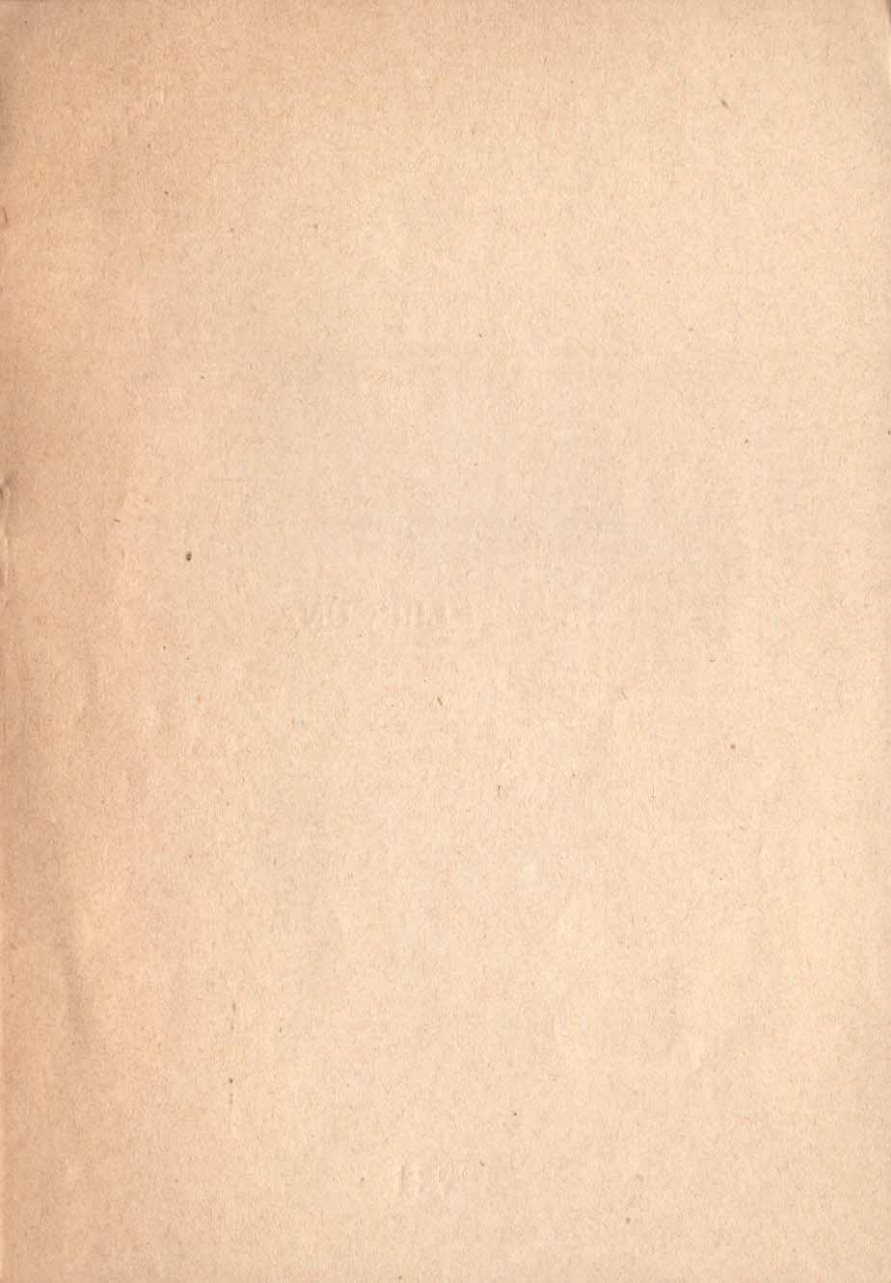
IOLO (Firenze)

M.^o GIUSEPPE COSTANTINI

(1) Di essersi schierata contro la prepotenza barbarica.

Dal Giornale "La Nazione" N. 16.

L'Inno bellissimo, in cui vibra il più alto amore di Patria, fu recitato, dall'autore, domenica sera, nell'ampia Sala-Teatro dell'Educatario di S. Anna in Prato, ove sono raccolte buon numero di orfanelle di guerra e dove si celebrava la glorificazione della Vittoria italiana, dinanzi a numeroso ed eletto pubblico, tra cui l'on. Sindaco, prof. Alfredo Guarducci, altre Autorità, Assessori Comunali, Insegnanti, soldati, una rappresentanza dei Mutilati di Guerra ed altre distinte persone, riscuotendo vivissimi e calorosi applausi, nonchè le congratulazioni dell'egr. Sindaco e di tante altre autorevoli persone che lo consigliarono di stampare il suo pregevole lavoro.



Offerta : LIRE UNA
